

Egregio Ing. Amos Genish,

siamo dipendenti di Accenture Hr Services, una legal entity della galassia Accenture che opera in Italia. Tutti noi proveniamo da una esternalizzazione del servizio di Amministrazione del Personale di Telecom.

Recentemente TIM ha disdetto la commessa per la quale eravamo stati esternalizzati: il payroll di Telecom Italia e l'amministrazione del personale e ha ricondotto in house il servizio senza però considerare le risorse al tempo esternalizzate.

Dopo questo grave episodio, la nostra preoccupazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali è salita ai massimi livelli ed è per questo che abbiamo intrapreso varie azioni di protesta.

Allarmati da tale condizione di precarietà ci siamo inoltre rivolti alla magistratura del lavoro per far valere i nostri diritti.

Al momento è stato attivato l'iter per il dibattimento di cinque cause, due a Roma, una a Palermo, una a Milano e una a Venezia, tali vertenze coinvolgono circa 70 dipendenti.

Accenture Hr Services occupa ad oggi 235 dipendenti **dei quali 120 dedicati alle attività payroll ed amministrazione del personale del gruppo TIM**; si tratta di professionisti che non hanno mai smesso di essere legati all'azienda dove sono nati professionalmente e alla quale farebbero volentieri ritorno per fornire la propria collaborazione con entusiasmo.

Stiamo assistendo ad una situazione paradossale quasi "Kafkiana": TIM sta riprendendo in house il servizio del payroll e sta dedicando allo svolgimento di questo processo risorse che non possiedono uno skill specifico.

In questo contesto, TIM dovrà affrontare uno sforzo straordinario per formare risorse su una materia che in Italia è particolarmente macchinosa. Accenture HR Services ha a disposizione risorse con skill pregiati che potrebbero garantire la continuità del servizio con i consueti standard qualitativi di alto livello.

Altro rilevante aspetto riguarda il duplice impatto della qualità del servizio e del costo dell'operazione. La riassunzione degli esternalizzati infatti, avrebbe un costo molto minore rispetto all'investimento che TIM dovrebbe affrontare e garantirebbe da subito la continuità del servizio senza problemi per i dipendenti e l'azienda stessa .

Ing. Genish, le chiediamo di valutare la questione senza pregiudizi e di considerare la possibilità di reinternalizzazione dei dipendenti che tornerebbero a "casa" e che assicurerebbero la massima professionalità e accuratezza nello svolgimento di una delicatissima attività quale è quella dell'amministrazione del personale.

Le auguriamo buon lavoro e le inviamo distinti saluti.

Le persone preoccupate di Accenture HR Services

Dear Amos,

We are Accenture HR Services employees, a legal entity of the Accenture galaxy operating in Italy. We all come from the outsourcing of Telecom Italia's Personnel Administration, which dates back to 2002.

Recently TIM did not renew the contract for the service (payroll and personnel administration) and requested to resume it in-house without rehiring the resources that were outsourced at the time using a clause inserted in the last renewal of the order which gave it the power to unilaterally terminate the contract before the natural expiration date.

After this serious issue, our concern for safeguarding our jobs became a priority and for this reason we have initiated several actions of protest. Alarmed by our precarious position, we have also reverted to the labour court in order to uphold our rights.

At the moment, the debate process for five law suits has been initiated, two in Rome, one in Palermo, one in Milan and one in Venice, which involve approximately 70 employees.

Accenture HR Services occupies about 235 employees of which 120 dedicated to the payroll and personnel administration of the TIM company. We are in fact referring to personnel that has always been bonded to the company where they started developing professionally and where they would gladly return to continue collaborating with enthusiasm.

We are assisting to a paradoxical, almost "Kafkian" situation: TIM is resuming the payroll services in house and is dedicating to the process human resources that do not possess that specific skill. In this context, TIM will have to face great efforts to train resources on a subject which in Italy is quite elaborate.

Accenture HR Services has personnel available who could guarantee the continuity of services, upholding high qualitative working standards.

Another relevant aspect regards the double impact of the service quality and cost of operations. Rehiring the outsourced personnel in fact would have a much lower cost compared to the investment that TIM would have to make, while at the same time instantly guaranteeing the same high levels of service without issues for employees and the company itself.

Dear Amos, we ask you to evaluate this issue without prejudice and to consider the possibility of re-internalising the personnel which would return "home" and that would insure the maximum level of professionalism and accuracy in the undertaking of such a delicate activity such as the administration of personnel.

We thank you in advance and send you our best regards,

The worried personnel of Accenture HR Services